

Preghiera dei fedeli

Noi ci rivolgiamo con fiducia a te, o Dio, che operi meraviglie e desti lo stupore dei poveri. Donaci la fede di Maria e la gioia di Elisabetta. A te diciamo insieme: **Donaci la gioia di incontrarti!**

1. Le nostre comunità sono ormai vicine al Natale. Liberale da affanni inutili, che impediscono loro di ascoltare la tua Parola. Metti nel cuore di ogni cristiano una struggente nostalgia di te. Preghiamo ...

2. Le nostre famiglie stanno preparando il pranzo della festa. Non permettere che diventi un'occasione di spreco. Apri le nostre mani ai poveri più vicini e più lontani. Preghiamo ...

3. La pubblicità ci induce fino all'ultimo ad acquisti costosi e ci spinge verso prodotti voluttuari. Aiutaci a scegliere i doni con saggezza e a regalare il nostro tempo a chi attende una visita. Preghiamo ...

4. Vi sono donne che attendono un bambino. Metti accanto a loro persone capaci di amarle e di sostenerle. Fa' che non vengano abbandonate in questo momento delicato della loro vita. Preghiamo ...

5. Le feste natalizie riaprono ferite recenti in chi ha provato un lutto o ha vissuto una separazione. Molti migranti si trovano lontano dalle loro case e dal loro Paese. Dona ad ognuno di accorgersi della tristezza e della solitudine di tanti fratelli. Preghiamo ...

Dio nostro Padre, il tuo Spirito continua ad agire su uomini e donne del nostro tempo. Suscita in noi il desiderio dell'incontro perché ci confermiamo a vicenda nella speranza di un mondo nuovo. Che tu sia benedetto nei secoli dei secoli. Amen.

Questa settimana

- Oggi, dopo la messa delle ore 11.00, diamo un saluto e un ringraziamento al **dottor Luigi Di Marco** che, dopo 40 anni di servizio, per motivi... burocratici, lascia la collaborazione con il Servizio Sanitario Nazionale.
- Martedì alla messa della sera (ore 19.30) celebriamo la **Confessione comunitaria** in preparazione al santo Natale. **Agli ammalati** verrà portata la comunione.
- Alla messa della mezzanotte di Natale avremo la gioia di donare il Battesimo a **Sofia Savio** figlia di Luca Savio e di Elena Marton, e a **Gioele Bergamasco** figlio di Rudy Bergamasco e di Elisa Banello.
- Dopo la messa di mezzanotte di Natale, l'Associazione Ricreativa ci offrirà **qualcosa di caldo** per scambiarci auguri sempre più 'calorosi'. Nell'aula della dottrina troveremo una **'gustosa' bancarella** di solidarietà; merita una visita.
- **Agli anziani** verranno portati gli auguri di Natale da parte del Consiglio Pastorale e di tutta la comunità.

Ricordiamo i defunti

- Sabato 19 dic., *S. Anastasio I*
Manlio Fabbro
- Domenica 20 dic., *4^a di Avvento*
Giovanni Odorico
- Lunedì 21 dic., *S. Pietro Canisio*
Ivana Odorico
- Martedì, 22 dic., *S. Francesca Cabrini*
- Mercoledì, 23 dic., *S. Giovanni da Kety*
- Giovedì, 24 dic., *Vigilia di Natale*
- Venerdì 25 dic., **Natale del Signore**
- Sabato 26 dic., *S. Stefano*
- Domenica 27 dic., **Santa Famiglia**
Defunti della nostra parrocchia

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 20.12.15 – 4^a di Avvento
MEDEUZZA

Saremo giudicati sull'amore

Nella Bolla di indizione del Giubileo della Misericordia papa Francesco ci invita caldamente a praticare le opere di misericordia. Ecco le sue parole: "È mio vivo desiderio che il popolo cristiano rifletta durante il Giubileo sulle opere di misericordia corporale e spirituale. Sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina. La predicazione di Gesù ci presenta queste opere di misericordia perché possiamo capire se viviamo o no come suoi discepoli. Riscopriamo le opere di misericordia corporale: **dare da mangiare agli affamati, dare da bere agli assetati, vestire gli ignudi, accogliere i forestieri, assistere gli ammalati, visitare i carcerati, seppellire i morti.** E non dimentichiamo le opere di misericordia spirituale: **consigliare i dubbiosi, insegnare agli ignoranti, ammonire i peccatori, consolare gli afflitti, perdonare le offese, sopportare pazientemente le persone moleste, pregare Dio per i vivi e per i morti.** Non possiamo sfuggire alle parole del Signore: e in base ad esse saremo giudicati: se avremo dato da mangiare a chi ha fame e da bere a chi ha sete. Se avremo accolto il forestiero e vestito chi è nudo. Se avremo avuto tempo per stare con chi è malato e prigioniero (cfr Mt 25,31-45). Ugualmente, ci sarà chiesto se avremo aiutato ad uscire dal dubbio che fa cadere nella paura e che spesso è fonte di

Benedetta tu fra le donne



solitudine; se saremo stati capaci di vincere l'ignoranza in cui vivono milioni di persone, soprattutto i bambini privati dell'aiuto necessario per essere riscattati dalla povertà; se saremo stati vicini a chi è solo e afflitto; se avremo perdonato chi ci offende e respinto ogni forma di rancore e di odio che porta alla violenza; se avremo avuto pazienza sull'esempio di Dio che è tanto paziente con noi; se, infine, avremo affidato al Signore nella preghiera i nostri fratelli e sorelle. In ognuno di questi "più piccoli" è presente Cristo stesso. La sua carne diventa di nuovo visibile come corpo martoriato, piagato, flagellato, denutrito, in fuga ... per essere da noi riconosciuto, toccato e assistito con cura". Non dimentichiamo le parole di san Giovanni della Croce: **"Alla sera della vita, saremo giudicati sull'amore"**.

Accoglienza

Fratelli e sorelle, dopo aver presentato nelle scorse domeniche la figura di Giovanni il Battista, oggi il vangelo fa un salto in dietro nel tempo e narra dell'incontro umanissimo tra Maria e sua cugina Elisabetta: due donne che aspettano un bambino e che sanno riconoscere la presenza del Signore nella trama della loro vicenda e della storia umana. Ormai mancano pochi giorni alla festa del Natale del Signore Gesù. Per questo oggi veniamo messi davanti al mistero dell'Incarnazione: Dio che si fa vicino, Dio che si fa uomo, Dio che si offre per la nostra salvezza. Lasciamoci condurre dalle due donne: Elisabetta e Maria. Guidate dallo Spirito, esse riconoscono l'azione di Dio nella loro vita. E vibrano di gratitudine e di gioia. Che questi giorni che ci separano dal Natale siano abitati dalle loro parole e dai loro sentimenti.

Atto penitenziale

- Signore Gesù, tu vieni a noi nella povertà. E sono i poveri che ti riconoscono e si rallegrano della tua presenza. Signore, pietà!

- Cristo Gesù, tu vieni a noi nella fragilità. E ad ognuno di noi spetta la libertà di accoglierti o di rifiutarti. Cristo, pietà!

- Signore Gesù, tu vieni nell'amore e nella misericordia. Vieni ad offrire la tua vita per compiere la volontà del Padre. Signore, pietà!

Tu non ti stanchi di noi, Signore Dio. Continui a visitarci. Guarisci il nostro cuore: liberalo dall'egoismo e donaci uno sguardo limpido perché ci fidiamo di te e diamo compimento alla tua Parola. In Cristo nostro Signore. Amen.

Prima lettura

Secondo lo stile di Dio, il luogo scelto per la nascita di Gesù non è una capitale o una città ricca, ma una piccola località. È il

profeta Michea che annuncia che da Betlemme, che significa "casa del pane", uscirà il salvatore di Israele.

Dal libro del profeta Michea (5,1-4)

Così dice il Signore: "E tu, Betlemme di Efrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli si eleverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!".

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (79,2...19)

Il salmo, scritto in tempo di esilio, è una supplica rivolta al pastore di Israele per domandargli di salvare il suo popolo, il gregge disperso, la vigna devastata. È un invito a Dio perché ritorni nella sua vigna, le faccia visita di nuovo e non la trascuri.

Signore fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Fâs lusî la tô muse e salvinus, Signôr.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, / seduto sui cherubini, risplendi. / Risveglia la tua potenza / e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, / sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. / Da te mai più non ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Signore fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Seconda lettura

"Ecco, io vengo per fare la tua volontà": in questa breve frase si racchiude tutto il mistero dell'incarnazione di Gesù, disposto a donare la propria vita per cambiare il mondo. L'esempio di Gesù diventa regola di vita per i suoi discepoli di ogni tempo. Egli, con il suo sacrificio sulla croce, ha superato i sacrifici animali dell'antichità.

Dalla lettera agli Ebrei (10,5-10)

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: "Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà"". Dopo aver detto: Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato", cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: "Ecco, io vengo per fare la tua volontà". Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto del Vangelo

Alleluia, alleluia. Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola. **Alleluia.**

Dal vangelo secondo Luca (1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: "Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto".

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**

Credo

Credo in un solo Dio, **Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,** e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

Preghiera di comunione

O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.